

Difficoltà nel passaggio dalla scuola media al primo anno di liceo

Il documento che segue è stato approvato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto del Liceo di Mendrisio, dopo ben tre sedute di discussione sul tema. Il punto di partenza era stato offerto da due rapporti preparatori allestiti dagli studenti; l'interesse di questo documento sta tuttavia nel fatto di situarsi al punto di convergenza di preoccupazioni espresse partendo dai diversi punti di vista delle diverse componenti della scuola: studenti, docenti e genitori. Per questa ragione, indipendentemente dalla possibilità o meno che le singole proposte vengano tradotte in pratica, riteniamo utile rendere noto il documento attraverso le pagine di «Scuola ticinese».

Il Consiglio di Istituto (CDI) del Liceo di Mendrisio, dopo discussione, ha approvato questo documento all'indirizzo delle varie istanze della scuola, allo scopo non di risolvere integralmente il problema, ma almeno di contribuire ad alleviare le difficoltà che si riscontrano nel passaggio dalla scuola media al primo anno liceale.

1. Questioni concernenti i genitori:

1.1 La scelta del liceo dovrebbe essere maggiormente ponderata e dovrebbe sempre essere fatta in funzione dei risultati scolastici già conseguiti ma anche di una precisa volontà dello studente a dedicarsi a studi lunghi e impegnativi.

1.2 È pure compito dei genitori verificare che lo studente abbia la possibilità di dedicarsi serenamente allo studio (e lo faccia in effetti): rientrano in questo campo sia la moderazione degli altri impegni, sia il giusto equilibrio fra studio e divertimento.

1.3 I genitori dovrebbero essere attenti a sostenere gli studenti nel loro sforzo, non tanto con un aiuto diretto, quanto con una discreta sorveglianza e una presenza morale costante.

2. Questioni concernenti gli studenti:

2.1 Oltre al normale ed ovvio richiamo allo studio, si intende ricordare agli studenti il loro dovere di affrontare responsabilmente le difficoltà che incontrano.

2.2 Molti casi di difficoltà settoriali potrebbero essere superati aumentando lo sforzo di collaborazione tra compagni.

3. Questioni concernenti i docenti:

3.1 Il CDI ritiene necessario che vengano ripristinate le riunioni annuali tra i docenti di una classe, gli studenti e i genitori. (Del resto, i genitori ignorano spesso che essi

avrebbero il diritto di chiederle, secondo l'art. 26 d) delle «Norme di conduzione»).

3.2 Dovrebbero essere approfondite, da parte dei gruppi di docenti, sia l'adeguatezza delle esigenze del I anno di liceo, aumentate rispetto alla ex V ginnasio, sia gli aspetti della valutazione, specialmente quando si presentano forti disparità fra un docente e l'altro nella stessa materia.

3.3 Aspetti didattici: sembra al CDI che il tipo particolare di scuola che è il primo anno di liceo abbia delle esigenze proprie: gli allievi dovrebbero sapere sempre bene dove studiare (libro di testo, dispense, appunti); dovrebbero ricevere esercitazioni regolari anche da fare a casa, con opportuni controlli; il saper prendere appunti non dovrebbe essere un presupposto. Durante i primi mesi del liceo, maggiore attenzione dovrebbe essere infatti data per verificare il livello raggiunto alle Medie per quanto riguarda i contenuti, e quindi per colmare eventuali importanti lacune.

3.4 Ci si potrebbe domandare perché le materie scientifiche risultano, a tutti i livelli e in tutti i tipi di liceo, largamente più selettive delle altre.

4. Compiti della direzione:

4.1 Da molte parti sono state avanzate critiche nei confronti della preparazione che gli studenti ricevono alla scuola media.

Il CDI reputa che non si debba generalizzare ed inoltre non ritiene di avere il compito (né il diritto) di intervenire in un diverso settore di scuola.

Domanda però che la direzione del liceo intensifichi l'organizzazione di contatti diretti fra i docenti delle SMS e gli esperti (ev. anche i docenti) delle singole materie della scuola media, per studiare e possibilmente risolvere di comune accordo il problema di un migliore collegamento dei programmi.

4.2 Analoghi contatti la direzione dovrebbe intrattenere con le direzioni delle scuole medie del Mendrisiotto, in particolare per trattare argomenti che toccano l'orientamento.

5. Questioni legate all'orientamento:

5.1 L'orientamento svolto nelle classi IV della scuola media dovrebbe avere un carattere stimolante e non deprimente, come si è verificato in qualche caso.

5.2 È opportuno generalizzare gli incontri (di cui si ha già notizia) tra studenti di prima liceo e allievi di IV media.

5.3 L'opera dell'orientatore del liceo potrebbe essere estesa, anche con incontri collettivi, alle classi prime del liceo.

6. Proposte da presentare al Dipartimento:

6.1 Si avverte la necessità che alla fisica-chimica sia riconosciuto subito il diritto ad un'ora di ricupero in prima.

6.2 Allo scopo di favorire scelte più flessibili, il DPE dovrebbe approfondire l'opportunità di creare scuole alternative ai licei, perché quelle esistenti risultano insufficienti.

6.3 Per affrontare casi difficili ed aiutare meglio gli studenti, si dovrebbe sperimentare la creazione di un «mediatore» o di un «consigliere pedagogico» all'interno di ogni istituto scolastico.

6.4 Auspicare il potenziamento od introdurre laddove non esistono, strutture rappresentative (vedi ad esempio CDI) già alle Medie, per facilitare il dialogo studenti-docenti dal momento che si ritiene ciò agevole il passaggio SM-liceo (e così tenere in maggiore considerazione i ragazzi che affronteranno gli studi liceali).

Iragna - Il piccolo ponte della Torre (da «Ponti della Svizzera italiana»)

